



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 46 DEL 24/11/2006

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16.10.2006 DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSIGLIARE F.A.R.O. AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'IMPATTO SULL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI OSNAGO DELLA LEGGE FINANZIARIA 2007"

L'anno **duemilasei**, addì **ventiquattro** del mese di **novembre** alle ore **21.00** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta straordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	BELLANO Pieraldo	SI		11	CAGLIO Gabriele	SI	
3	TIENGO Angelo	SI		12	LORENZET Daniele	SI	
4	BRIVIO Paolo	SI		13	MAGGI Angelo	SI	
5	CASIRAGHI Elisabetta	SI		14	MOLGORA Angelo	SI	
6	VILLAN Gian Pietro		SI	15	DIMIDRI Costantino		SI
7	MOLGORA Tiziana	SI		16	MONTESANO Nicola	SI	
8	PIROTTA Claudia		SI	17	CHIESA Francesca	SI	
9	POZZI Alessandro	SI			Giovanna		

PRESENTI: 14

ASSENTI: 3

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE **MACCHIARELLI DOTT.SSA CINZIA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16.10.2006 DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSIGLIARE F.A.R.O. AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'IMPATTO SULL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI OSNAGO DELLA LEGGE FINANZIARIA 2007"

Il Capogruppo di minoranza Angelo Maggi, su invito del Sindaco, legge il testo dell'allegata mozione, pervenuta al protocollo in data 16.10.2006 prot. n. 11789;

Il Capogruppo di Maggioranza Paolo Brivio Legge una risposta alla mozione il cui testo si allega al presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata l'allegata mozione in merito agli impatti sull'Amministrazione Comunale di Osnago della Legge Finanziaria 2006;

Ritenuto di condividere le motivazione esposte;

Con voti favorevoli 4, astenuti nessuno e 10 contrari (Strina, Bellano, Tiengo, Brivio, Casiraghi, Molgora T., Pozzi, Buratti, Caglio e Lorenzet) resi dai 14 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di respingere la mozione presentata da parte dei consiglieri del Gruppo Consigliare F.A.R.O., che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Intervento Cons. Paolo Brivio

La mozione presentata dal gruppo di minoranza evidenzia questioni che hanno un rilevante impatto riguardo alla gestione delle finanze locali, sia su scala nazionale, sia in riferimento alla nostra amministrazione comunale. Nell'ordine del giorno di Faro, però, si intrecciano preoccupazioni condivisibili a considerazioni parziali o inesatte.

Anzitutto, occorre precisare che i tagli a carico degli enti locali previsti dalla Finanziaria 2007 nel passaggio parlamentare sono stati ridotti di 600 milioni di euro per la parte concernente i Comuni. Inoltre l'effetto negativo è parzialmente compensato, per i comuni sotto i 5mila abitanti (tra cui ovviamente Osnago) dall'istituzione di un Fondo per i piccoli comuni del valore di 260 milioni di euro. Dunque, non è ancora dato concludere quale entità avrà il taglio dei trasferimenti che il nostro comune dovrà subire; alcuni tagli potrebbero essere compensati da maggiori trasferimenti.

In termini generali, sicuramente i tagli a carico degli enti locali avranno effetti depressivi sugli investimenti degli stessi. Ma non altrettanto si deve concludere per le spese di carattere sociale: il rifinanziamento del Fondo nazionale politiche sociali lo riporta ai livelli del 2004 e ribalta la deprecabile tendenza alla riduzione innescata dal governo Berlusconi negli ultimi anni. Altri stanziamenti apprezzabili, e nel segno dell'equità, sono poi destinati dalla Finanziaria a capitoli di spesa che riguardano famiglie, immigrazione, soggetti non autosufficienti, minori e giovani: la coesione sociale del paese non potrà che giovarsene, e anche le capacità di spesa degli enti locali ne trarrà beneficio.

La manovra 2007 sicuramente rischia di "scaricare" sugli enti locali il compito di inasprire la pressione fiscale. Il comune di Osnago difficilmente risulterà immune da questo rischio. Occorre però ribadire che, se ci troveremo nella necessità di innalzare alcune imposte, ciò avverrà a partire da un livello di imposizione mediamente meno elevato di quanto accade quantomeno nei comuni circostanti. Negli ultimi anni a Osnago si è assistito a un certo rialzo della pressione fiscale: se dal 1997 al 2001 essa era addirittura diminuita del 15%, dal 2002 al 2004 è salita del 6% (inclusa la compartecipazione Irpef, cioè i trasferimenti statali). Si tratta di un rialzo tutt'altro che sconsiderato, che si deve – oltre che agli effetti del quadro finanziario nazionale – a un fisiologico aggiustamento rispetto a livelli di imposizione in passato molto ridotti e alla necessità di finanziare opere con mutui per effetto della riduzione delle entrate da oneri di urbanizzazione.

Ovviamente, in questo scenario, appare del tutto fuori luogo insistere sul concetto di "gabelle". Nessuna gabella è stata imposta a Osnago: anzi, se qualcosa di simile esisteva, lo si è eliminato. Nel 1996, per esempio, Progetto Osnago ha abolito la tassa sui passi carrai e la Tosap sui tubi e sulle tende. In sintesi: l'attuale amministrazione, e così quelle precedenti, hanno scelto di condurre una politica fiscale moderata, giudiziosa, rispettosa delle capacità contributive dei cittadini e commisurata ai bisogni reali della collettività. Progetto Osnago non concepisce tasse e imposte come un modo per fare facile cassa, o per giustificare spese al di sopra delle capacità dell'amministrazione, o per "colpire" gruppi umani o ceti sociali: le concepisce, piuttosto, nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione, come strumento, da modulare secondo criteri sostenibili dalla collettività, per costruire una comunità locale in cui siano affermati i diritti, rispettate le libertà, presi in carico i bisogni di ogni cittadino. E siano assicurati i servizi e realizzate le opere che giovano alla costruzione di una comunità coesa, giusta, dinamica, capace di futuro.

Il gruppo Faro parla poi, nel suo documento, di "taglio delle spese". Già nel consiglio comunale del 22 dicembre 2005 avevamo avuto modo di elencare alcuni tagli effettuati dalla amministrazione in carica, rispetto a spese non considerate di prioritaria importanza nei settori della cultura e dei beni culturali, sport e ricreazione, servizi sociali. Si possono poi ricordare anche il recente taglio del compenso del sindaco (-15%); i tagli "impliciti" dovuti al fatto che sindaco e assessori si pagano in proprio auto, telefono e altre spese; il risparmio di 10mila euro per il trasporto anziani, passato dall'Auser ai volontari del Pellicano e del comune, con un servizio notevolmente incrementato. E l'elenco potrebbe continuare: per trovare gli sprechi, bisognerebbe usare un microscopio molto, molto potente.

Quanto all'obiezione per cui sarebbe meglio prevedere ulteriori risparmi invece di aumentare le tasse, occorre tenere conto del fatto che le spese generali del comune sono già in diminuzione e che ci sono obblighi di spesa in aumento (nei settori istruzione pubblica, territorio e ambiente, servizi sociali) che derivano da cause esterne e ai quali il comune non può sottrarsi.

Bisogna dunque rifarsi a una visione più complessiva delle politiche di spesa: anche nel prossimo bilancio punteremo sulla razionalizzazione, più che sui tagli. Cercheremo di ottimizzare la struttura amministrativa e il suo funzionamento. Avvieremo sperimentazioni e innovazioni, prevedendo servizi e appalti in comune con i



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

paesi limitrofi. Quanto ai contributi a pioggia, quelli assicurati alle associazioni sono stabili (e non propriamente faraonici) da anni.

Per concludere, e riprendendo le richieste finali del documento di Faro, affermiamo che – una volta conosciuta la versione finale della Finanziaria – le tasse comunali nel 2007 non subiranno aumenti solo se ciò sarà possibile senza pregiudicare, o peggio fermare, gli investimenti del comune. La revisione delle spese non necessarie continuerà a costituire un impegno costante dell'amministrazione. La revisione degli investimenti non dovrà tradursi nel veto a impegnativi, ma indispensabili investimenti (ampliamento della scuola, eventuali iniziative a favore degli anziani, ecc). L'annullamento dell'elargizione dei contributi alle associazioni non verrà preso in considerazione, anche se si porrà attenzione, come sempre, ai criteri di elargizione degli stessi.

Per queste ragioni, il gruppo Progetto Osnago esprime voto contrario alla mozione proposta dal gruppo Faro.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina

IL SEGRETARIO GENERALE
Macchiarelli Dott.ssa Cinzia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

IL SEGRETARIO GENERALE
Macchiarelli Dott.ssa Cinzia

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Macchiarelli Dott.ssa Cinzia
